



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12/2014 DEL 11/03/2014

Per convocazione del Presidente ai sensi dell'articolo 39 del Testo Unico Ordinamento Enti Locali 18 agosto 2000, n. 267, si è riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala del Palazzo Municipale, oggi **11 marzo DUEMILAQUATTORDICI** alle ore **16:00** in seduta di prima convocazione, previo invito scritto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i Consiglieri:

BERNARDI NISCO – Presidente	Presente
PEDROTTI CLAUDIO- Sindaco	Presente
BEVILACQUA GIULIA	Assente
BIANCHINI MARIO	Presente
BONATO MARIA	Presente
BONAZZA MARCO	Presente
CARDIN FRANCESCA	Assente
CABIBBO ANDREA	Presente
CHIARADIA ORSOLA	Presente
COLLAONI GIANANTONIO	Presente
DAL MAS FRANCO	Presente
D'ANIELLO SONIA	Presente
DE BORTOLI WALTER	Presente
DEL BEN GIOVANNI	Presente
DEL SANTO SANDRO	Presente
FRANCHIN GIOVANNI	Presente
FRESCHI ROBERTO	Presente
GIANNELLI FRANCESCO	Assente
LOPERFIDO EMANUELE	Presente
LOPIPERO CALOGERO	Assente giust.

LORO MATTEO	Presente
MANFRIN GIACOMO	Presente
MANZON WALTER	Presente
MARTINO GREGORIO	Presente
PALMISANO VITO	Presente
PASSONI MARCELLO	Presente
PASUT LORIS	Assente
PEDICINI GIUSEPPE	Presente
PERESSON ISENA	Presente
PERRONE GIUSEPPE	Presente
PICCIN MARA	Presente
PICCINATO RICCARDO	Presente
PIETROPOLLI C. PIER ALVISE	Assente giust.
PIVA BRUNO	Presente
QUAIA MICHELE	Assente
RIBETTI FRANCESCO	Presente
ROSSETTO ELIO	Presente
SALVADOR MARCO	Presente
TAVELLA MAURO	Assente giust.
TOMASELLO FAUSTO	Presente
ZANUT DARIO	Assente

Presenti: 32 Assenti: 6 Assenti giustificati: 3

Risultano inoltre presenti gli Assessori: CATTARUZZA CLAUDIO, CONFICONI NICOLA, MAZZER RENZO, MORO FLAVIO, ROMOR VINCENZO, RUBINO INES, TOFFOLO MARTINA, ZILLE BRUNO,

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig. **PEROSA Primo**.

Il Sig. **BERNARDI NISCO** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio** assume la Presidenza.

STRUTTURA PROPONENTE: SETTORE II FINANZE E BILANCIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016 E DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI ANNUALE 2014 E TRIENNALE 2014-2016.



Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

“”

L'Assessore alle Finanze e Bilancio, Renzo Mazzer, illustra:

IL CONSIGLIO

Esaminati gli schemi del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, del bilancio pluriennale 2014/2016 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 10 febbraio 2014;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 04 febbraio 2014, pubblicata a decorrere dal 05 febbraio 2014, inerente l'adozione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 e dell'elenco annuale 2014 ex art. 7 L.R. 14 del 31.05.2002 ed art. 5 del relativo regolamento di attuazione n. 165/Pres. del 05.06.2003;

Rilevato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 comma 6 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, "Il programma e l'elenco annuale dei lavori sono approvati unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante.....";

Ritenuto, pertanto, di ricomprendere nella deliberazione del bilancio di previsione anche l'approvazione dei predetti documenti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, i Comuni, con delibera dell'organo di Governo, individuano redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Considerato che l'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, ai sensi del succitato articolo 58 del D.L. 112/2008, nonché l'elenco degli immobili da acquisire sono stati individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14 febbraio 2014;

Rilevato che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui sopra, unitamente all'elenco degli immobili da acquisire, per motivi di semplificazione delle procedure dell'iter successivo, è stato approvato con deliberazione consiliare adottata in questa medesima seduta;

Preso atto che, le tariffe di beni e servizi erogati dal Comune nonché le tariffe e le aliquote relative ai tributi comunali entrate in vigore dal 01 gennaio 2014, che vengono fatte proprie, sono state deliberate dagli organi comunali competenti secondo le vigenti disposizioni normative o si è inteso prorogare quelle in essere nell'esercizio finanziario 2013, secondo quanto disposto dall'art 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Preso atto che in questa medesima seduta consiliare sono stati approvati:

- a) il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Municipale (IUC);
- b) le aliquote e le modalità di applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2014;
- c) le aliquote e le detrazioni per l'anno di imposta 2014 del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- d) il piano finanziario per l'esercizio 2014 relativo ai costi di gestione dei rifiuti;
- e) le tariffe TARI per l'anno 2014;



Comune di Pordenone

f) l'introduzione di correttivi per il calcolo delle tariffe TARI per le categorie economiche 22, 23, 24 e 27;

Dato atto che è stata avviata la procedura per il computo dei termini previsti per il parere di competenza dall'articolo 20 del Regolamento per l'istituzione, le elezioni ed il funzionamento dei Consigli Circoscrizionali;

Visto l'articolo 3 comma 56 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del decreto legge 112/2008, che prevede tra l'altro, che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio preventivo;

Quantificato in € 4.000,00 tale limite massimo per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, denominati in senso ampio incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, di cui al regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei al comune, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 262 del 10 novembre 2008;

Visti gli articoli 12 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)." e 14 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27, "Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale (Legge finanziaria 2013).", come successivamente modificati ed integrati nonché l'articolo 14 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)." che, tra l'altro, definiscono le regole per il concorso del sistema delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ai fini del rispetto degli obblighi comunitari e dei principi di coordinamento della finanza pubblica;

Rilevato che all'interno del concorso del sistema delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è stato inserito, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, il rispetto dell'obiettivo del saldo di competenza mista;

Rilevato che nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo del saldo di competenza mista, oltre alle altre sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente, con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari; la riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale;

Preso atto che tale obiettivo per il Comune di Pordenone, calcolato secondo le indicazioni regionali ed al netto delle assegnazioni statali di cui alle Leggi 147/2013, art. 1 comma 535, e 183/2011, art. 31 comma 9bis, è pari per il 2014 ad € 3,1 milioni circa, per il 2015 ad € 5,2 milioni circa e per il 2016 ad € 5,4 milioni circa;

Preso atto altresì che, sulla base del prospetto (allegato 5) contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, saldo di competenza mista, l'Ente risulta essere sostanzialmente in linea con la disposizione normativa di coerenza del bilancio di previsione con il rispetto del limite di saldo, tenuto conto che il Comune di Pordenone ha richiesto spazi finanziari per € 637 mila ai sensi della Legge 147/2013, art. 1 comma 547, e che la normativa in materia non è ancora compiutamente definita in quanto la Regione provvederà a ripartire entro il 30 aprile 2014 ulteriori spazi tra gli Enti Locali della Regione stessa, quantificabili per l'intero comparto in circa € 20 milioni; l'ordine di priorità indicato dalla normativa regionale nella concessione degli spazi è per pagamenti nell'ambito di settori ritenuti strategici dall'Amministrazione regionale, in particolare in relazione a contributi regionali già impegnati e liquidati a favore degli Enti Locali, a cui



Comune di Pordenone

sono correlati per il Comune di Pordenone la parte largamente preponderante delle previsioni di pagamento nel triennio;

Ritenuto inoltre di precisare che l'avvio in tutto od in parte del programma degli investimenti 2014/2016 od il completamento dei programmi degli esercizi finanziari precedenti, previsti e/o avviati, potrà avvenire esclusivamente se compatibile con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità, contenendo in ogni caso l'ammontare dei pagamenti che saranno disposti nel triennio 2014 – 2016 entro il limite massimo consentito dagli spazi finanziari disponibili per l'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'articolo 49 del Regolamento di Contabilità;

visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

visto il parere del collegio dei revisori;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Con voti

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di bilancio annuale di previsione 2014 (all. 1), redatto in conformità al D.P.R. n. 194 del 31.01.1996, unitamente agli allegati relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016 (all. 2), e schema di bilancio pluriennale 2014 – 2016 (all. 3);
- 2) di dare atto che la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016 ricomprende tutti quegli interventi correnti e di investimento che trovano riscontro e previsione nel bilancio pluriennale 2014 - 2016;
- 3) di approvare il programma triennale dei Lavori Pubblici 2014 - 2016 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2014, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 04 febbraio 2014, pubblicata a decorrere dal 05 febbraio 2014, allegati al presente atto (all. 4);
- 4) di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che costituisce allegato al bilancio, è stato approvato dal Consiglio Comunale precedentemente in questa medesima seduta unitamente all'elenco degli immobili da acquisire;



Comune di Pordenone

- 5) ai sensi dell'articolo 3 comma 56 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del decreto legge 112/2008, di quantificare in € 4.000,00 il limite massimo per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, denominati in senso ampio incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, di cui al regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei al comune, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 262 del 10 novembre 2008;
- 6) di dare atto che la percentuale media di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale sulla scorta delle tariffe che saranno in vigore nell'esercizio finanziario 2014, a seguito di espressa deliberazione di aggiornamento o per effetto della proroga in assenza di modifiche da parte del competente organo comunale, è pari al 73%;
- 7) di dare atto che le tariffe e le aliquote d'imposta dei tributi di competenza comunale in vigore nel 2014, che vengono fatte proprie, sono state deliberate dai competenti organi e, ove non deliberate si intendono prorogate quelle vigenti nel 2013, secondo quanto previsto dal citato articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- 8) di dare atto che in questa medesima seduta consiliare sono state approvati:
 - a) il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Municipale (IUC);
 - b) le aliquote e le modalità di applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2014;
 - c) le aliquote e le detrazioni per l'anno di imposta 2014 del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
 - d) il piano finanziario per l'esercizio 2014 relativo ai costi di gestione dei rifiuti;
 - e) le tariffe TARI per l'anno 2014;
 - f) l'introduzione di correttivi per il calcolo delle tariffe TARI per le categorie economiche 22, 23, 24 e 27;
- 9) di precisare che l'avvio in tutto od in parte del programma degli investimenti 2014/2016 od il completamento dei programmi degli esercizi finanziari precedenti, previsti e/o avviati, potrà avvenire esclusivamente se compatibile con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità, contenendo in ogni caso l'ammontare dei pagamenti che saranno disposti nel triennio 2014 – 2016 entro il limite massimo consentito dagli spazi finanziari disponibili;

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 03 marzo 2014

MICHELE BORTOLUSSI



PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 03 marzo 2014

PRIMO PEROSA

PARERE, AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO GENERALE: NON SI EVIDENZIANO VIZI DI LEGITTIMITA'.

Visto elettronico: del 10 marzo 2014

PRIMO PEROSA

“”

- - -

Il Presidente comunica che si prosegue con la discussione sull'argomento iniziata ieri 10 marzo 2014, come da verbale allegato.

Dà quindi la parola per il primo intervento ai Consiglieri Ribetti, Piccin, D'Aniello, Passoni. Per il secondo intervento chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri Piccinato e Ribetti.

Nel corso del dibattito il Consigliere Piccin, del gruppo consiliare Lega Nord, presenta i seguenti ordini del giorno, di cui nn.1 e 2 a firma anche dei Consiglieri Piccinato e Peresson, l'ordine del giorno n. 3 a firma dei Consiglieri Piccin e Peresson:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Richiesta di esclusione dal Patto di stabilità delle spese sostenute per le calamità naturali

Il Consiglio comunale di Pordenone

PREMESSO che in tema di calamità naturali la legislazione assegna, a livello centrale, regionale e locale, al Servizio nazionale di Protezione civile un importante ruolo di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza;

PREMESSO che il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, di riordino della Protezione civile, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio dei Ministri (o suo delegato), il quale si avvale del Dipartimento della protezione Civile, la promozione e il coordinamento di tutte le attività del Servizio Nazionale di Protezione civile;

CONSIDERATO che lo stato di emergenza viene deliberato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, o suo delegato (la richiesta può giungere anche dal Presidente della Regione interessata) e viene individuata anche l'amministrazione pubblica competente in via ordinaria, che coordinerà gli interventi conseguenti all'evento allo scadere dello stato di emergenza;

PREMESSO che le importanti competenze in capo agli enti territoriali (Comuni, Province e regioni), sono attribuite sia dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225, di Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile, che dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

RILEVATO che il nostro territorio, per propria conformazione geomorfologica, è soggetto a calamità naturali di varia natura e che oltre il 70% è a rischio idrogeologico;

PREMESSO che l'abbandono delle zone montane, i disboscamenti, l'occupazione di aree fluviali, la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua sono fra le cause di molti drammatici eventi;



CONSIDERATO che occorre da un lato sostenere le opere di prevenzione attraverso un maggior controllo del territorio e una opportuna revisione delle competenze, passando da una cultura basata sugli interventi emergenziali, a quella dello sviluppo di una adeguata politica di previsione e di prevenzione finalizzata alla riduzione della vulnerabilità del territorio, e dall'altro velocizzare e semplificare le procedure di intervento successive all'evento;

tutto ciò premesso, impegna

Il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso la Regione per chiedere, a favore degli enti territoriali, l'esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità interno per le spese sostenute per contrastare gli eventi calamitosi e per sostenere le azioni di prevenzione dal dissesto idrogeologico

Mara PICCIN Irena PERESSON Riccardo PICCINATO

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Patto di stabilità: la Regione adotti immediatamente il riparto degli spazi finanziari

Il Consiglio comunale di Pordenone

PREMESSO che la Regione, con la legge finanziaria 2014, ha autorizzato la cessione di spazi finanziari agli enti locali, a fronte di pagamenti in conto capitale, per una percentuale almeno del 20 per cento dell'obiettivo specifico del saldo finanziario in termini di competenza mista assegnato al sistema degli enti locali della Regione;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro il 30 aprile 2014, sarà determinata l'entità dell'obiettivo specifico in termini di saldo di competenza mista assegnato per il 2014 a ogni ente locale anche in relazione al riparto degli spazi finanziari verticali regionali e saranno definiti i termini e le modalità del monitoraggio sul patto di stabilità e approvata la relativa modulistica;

ATTESO che ad oggi la Giunta non ha ancora approvato la delibera di riparto, ma che è essenziale che tale delibera venga approvata nel più breve tempo possibile per permettere ai comuni di concludere opere, intraprendere progetti, promuovere lavori pubblici;

PREMESSO che il Patto di stabilità imbriglia di fatto le amministrazioni pubbliche e strangola, soprattutto, le imprese, paralizzando opere e investimenti;

CONSIDERATO che lo Stato, invece, a febbraio ha deciso di escludere dal patto di stabilità interno dei Comuni i pagamenti in conto capitale per un importo complessivo di 34,5 milioni di euro, anticipando di fatto la Regione;

CONSIDERATA la grave crisi industriale ed economica che sta affrontando il Comune di Pordenone e la Provincia tutta;

ATTESO che la nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, già finanziata con uno stanziamento complessivo di 17 milioni di euro, al fine di essere ultimata, necessita di uno spazio finanziario straordinario a causa dei limiti di spesa per l'anno in corso e per il 2015;

PREMESSO che è illogico impedire a un ente di spendere denaro che ha in cassa;



Comune di Pordenone

tutto ciò premesso, impegna il Sindaco e la Giunta

A farsi parte attiva presso la Regione affinché venga definito, nel più breve tempo possibile, il riparto degli spazi finanziari concessi agli enti locali al fine di sbloccare risorse indispensabili ai comuni in un momento di gravissima crisi economica ed occupazionale;

A farsi parte attiva presso la Regione affinché essa conceda una specifica deroga o spazi finanziari straordinari al Comune di Pordenone al fine di escludere la realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri dal rispetto del Patto di stabilità

Mara PICCIN Isena PERESSON Riccardo PICCINATO

- - -

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Partecipazione ai fondi comunitari

Il Consiglio comunale di Pordenone

PRESO atto del profondo taglio nei trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Comune di Pordenone che si evince dal Bilancio di previsione 2014;

CONSIDERATO il fatto che le difficoltà date dalla rigida applicazione delle regole del Patto di stabilità rendono necessario, per il Comune di Pordenone, il ricorso a forme alternative di approvvigionamento finanziario per l'erogazione e la realizzazione dei servizi ed infrastrutture necessarie per la comunità ed il territorio;

ATTESO che tra queste ultime, particolare importanza riveste la capacità di intercettare le risorse comunitarie, pur tra tutte le difficoltà che incontrano gli enti locali nell'affrontare la questione dell'accesso ai fondi europei;

CONSIDERATO che la programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 presenta una strategia concentrata su alcune priorità, innervata dall'innovazione e mirata alla competitività, alla sostenibilità e all'inclusione sociale, concetti di fondamentale importanza che dovranno essere implementati in via prioritaria dagli enti locali;

POSTO che dovrebbe essere interesse sia della maggioranza che della minoranza favorire l'accesso del Comune ai fondi europei;

CON la consapevolezza che il problema della mancata recettività dei fondi europei da parte del Comune di Pordenone risiede nella mancanza dell'ausilio di persone specializzate nel settore;

PRESO Atto che nel Bilancio di previsione 2014 non un euro è iscritto alla voce entrate "Trasferimenti europei";

CONSIDERATO che il ricorso a consulenti esterni sviluppato attraverso al predisposizione di contratti/convenzioni a titolo gratuito con gli stessi, con la corresponsione di una percentuale sugli effettivi risultati raggiunti, non graverà sul bilancio pubblico del Comune e consentirà, nell'ambito del Codice dei Contratti Pubblici, l'affidamento diretto o mediante una gara informale;

RISCONTRATO che per poter attrarre fondi europei è necessaria, in una seconda fase, la costituzione di un ufficio delle politiche comunitarie per supportare la struttura amministrativa nell'accesso ai fondi;



Comune di Pordenone

CONSIDERATO che tale struttura non dovrebbe limitarsi alla mera predisposizione di richieste di finanziamento e alla costruzione di partnership internazionali, ma dovrebbe, invece, gestire anche le attività di lobbying internazionale, fondamentali per assicurare un flusso continuo di risorse e l'attività di supporto ai soggetti del territorio che, date le limitate dimensioni e la carenza di risorse disponibili, hanno difficoltà di accesso a tali risorse;

TENUTO conto che l'apporto strategico così delineato faciliterebbe, per il Comune di Pordenone, l'accesso ai finanziamenti europei mirati a soddisfare bisogni effettivi dell'Ente, sfruttando al massimo il reperimento delle risorse necessarie a titolo di cofinanziamento dei costi di progetto, tutto ciò a costo zero per il Comune poiché i consulenti esterni si autofinanzerebbero con una percentuale sui contributi che riescono a recepire per l'ente;

impegna il Sindaco e la Giunta comunale a

- 1)ricorrere a consulenti esterni, con contratto a titolo gratuito e corresponsione di percentuale su progetto finanziato, che predispongano la partecipazione del Comune di Pordenone ai bandi europei finanziati dai Fondi Strutturali;
- 2)elaborare un piano di medio termine che possa prevedere l'istituzione di un ufficio per le politiche comunitarie che supporti la struttura amministrativa comunale nell'accesso ai fondi

Mara PICCIN Isena PERESSON

- - -

Nessun altro interviene pertanto il Presidente dà la parola all'Assessore alle Finanze e Bilancio Mazzer seguito dal Sindaco per le rispettive repliche.

In particolare l'Assessore Mazzer in merito agli ordini del giorno presentati comunica che:

- viene accolto l'ordine del giorno n. 2;
- l'ordine del giorno n. 1 viene accolto con la seguente modifica, dopo le parole "tutto ciò premesso, impegna":

Il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso la Regione per chiedere, a favore degli enti territoriali, l'esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità interno per gli investimenti tesi a sostenere le azioni di prevenzione dal dissesto idrogeologico.

- l'ordine del giorno n. 3 non può essere accolto

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Mara Piccin la quale chiede di porre in votazione l'ordine del giorno n. 3 modificato, mantenendo il punto 1) e con lo stralcio del punto 2) come di seguito indicato:

invita il Sindaco e la Giunta comunale

1)A valutare l'opportunità di ricorrere a consulenti esterni, con contratto a titolo gratuito e corresponsione di percentuale su progetto finanziato, che predispongano la partecipazione del Comune di Pordenone ai bandi europei finanziati dai Fondi Strutturali.

- - -

Il Presidente dichiara quindi aperte le dichiarazioni di voto. Intervengono i Consiglieri Dal Mas, Piccin, Franchin, Tomasello, Ribetti, Freschi e Del Ben.



In particolare:

- i Consiglieri Dal Mas del gruppo Forza Italia, Piccin del gruppo Lega Nord, Ribetti del gruppo P.d.I.-Fratelli d'Italia e Del Ben per la lista civica Del Ben per Pordenone esprimono parere contrario alla proposta in argomento.
- I Consiglieri Franchin per la Lista Bolzonello-Il fiume, Tomasello del gruppo consiliare Partito democratico e Freschi per il gruppo Vivo Pordenone annunciano un voto a favore

Nessun altro interviene, pertanto il Presidente comunica di dare avvio alle procedure di votazione, con il sistema elettronico, alle ore 19.46, iniziando dall' **Ordine del giorno n. 3** a firma dei Consiglieri Piccin Mara e Isena Peresson:

Partecipazione ai fondi comunitari

Il Consiglio comunale di Pordenone

PRESO atto del profondo taglio nei trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Comune di Pordenone che si evince dal Bilancio di previsione 2014;

CONSIDERATO il fatto che le difficoltà date dalla rigida applicazione delle regole del Patto di stabilità rendono necessario, per il Comune di Pordenone, il ricorso a forme alternative di approvvigionamento finanziario per l'erogazione e la realizzazione dei servizi ed infrastrutture necessarie per la comunità ed il territorio;

ATTESO che tra queste ultime, particolare importanza riveste la capacità di intercettare le risorse comunitarie, pur tra tutte le difficoltà che incontrano gli enti locali nell'affrontare la questione dell'accesso ai fondi europei;

CONSIDERATO che la programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 presenta una strategia concentrata su alcune priorità, innervata dall'innovazione e mirata alla competitività, alla sostenibilità e all'inclusione sociale, concetti di fondamentale importanza che dovranno essere implementati in via prioritaria dagli enti locali;

POSTO che dovrebbe essere interesse sia della maggioranza che della minoranza favorire l'accesso del Comune ai fondi europei;

CON la consapevolezza che il problema della mancata recettività dei fondi europei da parte del Comune di Pordenone risiede nella mancanza dell'ausilio di persone specializzate nel settore;

PRESO Atto che nel Bilancio di previsione 2014 non un euro è iscritto alla voce entrate "Trasferimenti europei";

CONSIDERATO che il ricorso a consulenti esterni sviluppato attraverso al predisposizione di contratti/convenzioni a titolo gratuito con gli stessi, con la corresponsione di una percentuale sugli effettivi risultati raggiunti, non graverà sul bilancio pubblico del Comune e consentirà, nell'ambito del Codice dei Contratti Pubblici, l'affidamento diretto o mediante una gara informale;

RISCONTRATO che per poter attrarre fondi europei è necessaria, in una seconda fase, la costituzione di un ufficio delle politiche comunitarie per supportare la struttura amministrativa nell'accesso ai fondi;

CONSIDERATO che tale struttura non dovrebbe limitarsi alla mera predisposizione di richieste di finanziamento e alla costruzione di partnership internazionali, ma dovrebbe, invece, gestire anche le



Comune di Pordenone

attività di lobbying internazionale, fondamentali per assicurare un flusso continuo di risorse e l'attività di supporto ai soggetti del territorio che, date le limitate dimensioni e la carenza di risorse disponibili, hanno difficoltà di accesso a tali risorse;

TENUTO conto che l'apporto strategico così delineato faciliterebbe, per il Comune di Pordenone, l'accesso ai finanziamenti europei mirati a soddisfare bisogni effettivi dell'Ente, sfruttando al massimo il reperimento delle risorse necessarie a titolo di cofinanziamento dei costi di progetto, tutto ciò a costo zero per il Comune poiché i consulenti esterni si autofinanzerebbero con una percentuale sui contributi che riescono a recepire per l'ente;

invita il Sindaco e la Giunta comunale

1) A valutare l'opportunità di ricorrere a consulenti esterni, con contratto a titolo gratuito e corresponsione di percentuale su progetto finanziato, che predispongano la partecipazione del Comune di Pordenone ai bandi europei finanziati dai Fondi Strutturali.”

- - -

(Durante la trattazione dell'argomento sono entrati i Consiglieri Zanut, Quaia e Giannelli. Si è allontanato il Consigliere Pedicini. Presenti n. 34)

La votazione dà il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti n. 34

Contrari n. 24 (Bernardi, Bianchini, Bonato, Bonazza, Chiaradia, Collaoni, Del Santo, Franchin, Freschi, Loro, Manfrin, Manzon, Martino, Palmisano, Passoni, Pedrotti, Perrone, Piccinato, Piva, Quaia, Rossetto, Salvador, Tomasello, Zanut)

Voti favorevoli 9

Astenuti n. 1 (Del Ben)

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara respinto l'ordine del giorno n. 3 a firma dei Consiglieri Piccin e Peresson.

Comunica che i seguenti ordini del giorno nn. 1 e 2 non vengono posti in votazione in quanto già accolti dall'Amministrazione.

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Richiesta di esclusione dal Patto di stabilità delle spese sostenute per le calamità naturali

Il Consiglio comunale di Pordenone

PREMESSO che in tema di calamità naturali la legislazione assegna, a livello centrale, regionale e locale, al Servizio nazionale di Protezione civile un importante ruolo di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza;

PREMESSO che il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, di riordino della Protezione civile, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio dei Ministri (o suo delegato), il quale si avvale del Dipartimento della protezione Civile, la promozione e il coordinamento di tutte le attività del Servizio Nazionale di Protezione civile;

CONSIDERATO che lo stato di emergenza viene deliberato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, o suo delegati (la richiesta può giungere anche dal Presidente della



Comune di Pordenone

Regione interessata) e viene individuata anche l'amministrazione pubblica competente in via ordinaria, che coordinerà gli interventi conseguenti all'evento allo scadere dello stato di emergenza;

PREMESSO che le importanti competenze in capo agli enti territoriali (Comuni, Province e regioni), sono attribuite sia dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225, di Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile, che dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

RILEVATO che il nostro territorio, per propria conformazione geomorfologica, è soggetto a calamità naturali di varia natura e che oltre il 70% è a rischio idrogeologico;

PREMESSO che l'abbandono delle zone montane, i disboscamenti, l'occupazione di aree fluviali, la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua sono fra le cause di molti drammatici eventi;

CONSIDERATO che occorre da un lato sostenere le opere di prevenzione attraverso un maggior controllo del territorio e una opportuna revisione delle competenze, passando da una cultura basata sugli interventi emergenziali, a quella dello sviluppo di una adeguata politica di previsione e di prevenzione finalizzata alla riduzione della vulnerabilità del territorio, e dall'altro velocizzare e semplificare le procedure di intervento successive all'evento;

tutto ciò premesso, impegna

Il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso la Regione per chiedere, a favore degli enti territoriali, l'esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità interno **per gli investimenti tesi a sostenere le azioni di prevenzione dal dissesto idrogeologico**

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Patto di stabilità: la Regione adotti immediatamente il riparto degli spazi finanziari

Il Consiglio comunale di Pordenone

PREMESSO che la Regione, con la legge finanziaria 2014, ha autorizzato la cessione di spazi finanziari agli enti locali, a fronte di pagamenti in conto capitale, per una percentuale almeno del 20 per cento dell'obiettivo specifico del saldo finanziario in termini di competenza mista assegnato al sistema degli enti locali della Regione;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro il 30 aprile 2014, sarà determinata l'entità dell'obiettivo specifico in termini di saldo di competenza mista assegnato per il 2014 a ogni ente locale anche in relazione al riparto degli spazi finanziari verticali regionali e saranno definiti i termini e le modalità del monitoraggio sul patto di stabilità e approvata la relativa modulistica;

ATTESO che ad oggi la Giunta non ha ancora approvato la delibera di riparto, ma che è essenziale che tale delibera venga approvata nel più breve tempo possibile per permettere ai comuni di concludere opere, intraprendere progetti, promuovere lavori pubblici;

PREMESSO che il Patto di stabilità imbriglia di fatto le amministrazioni pubbliche e strangola, soprattutto, le imprese, paralizzando opere e investimenti;

CONSIDERATO che lo Stato, invece, a febbraio ha deciso di escludere dal patto di stabilità interno dei Comuni i pagamenti in conto capitale per un importo complessivo di 34,5 milioni di euro, anticipando di fatto la Regione;



CONSIDERATA la grave crisi industriale ed economica che sta affrontando il Comune di Pordenone e la Provincia tutta;

ATTESO che la nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, già finanziata con uno stanziamento complessivo di 17 milioni di euro, al fine di essere ultimata, necessita di uno spazio finanziario straordinario a causa dei limiti di spesa per l'anno in corso e per il 2015;

PEMESSO che è illogico impedire a un ente di spendere denaro che ha in cassa;

tutto ciò premesso, impegna il Sindaco e la Giunta

1) A farsi parte attiva presso la Regione affinché venga definito, nel più breve tempo possibile, il riparto degli spazi finanziari concessi agli enti locali al fine di sbloccare risorse indispensabili ai comuni in un momento di gravissima crisi economica ed occupazionale;

2) A farsi parte attiva presso la Regione affinché essa conceda una specifica deroga o spazi finanziari straordinari al Comune di Pordenone al fine di escludere la realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri dal rispetto del Patto di stabilità

- - -

Pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, la suesposta proposta di deliberazione relativa a: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016 E DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI ANNUALE 2014 E TRIENNALE 2014-2016..

La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 34

Voti favorevoli 23

Contrari n. 10 (Cabibbo, Dal Mas, De Bortoli, Del Ben, Giannelli, Loperfido, Peresson, Piccin, Piccinato e Ribetti)

Astenuti n. 1 (D'Aniello)

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la deliberazione. Pone quindi in votazione la sua immediata eseguibilità'.

La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 34

Voti favorevoli 24

Contrari n. 9 (Cabibbo, Dal Mas, De Bortoli, Giannelli, Loperfido, Peresson, Piccin, Piccinato e Ribetti)

Astenuti n. 1 (D'Aniello)

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata anche l'immediata eseguibilità.

- - -



Comune di Pordenone

Per gli interventi si rimanda al supporto digitale depositato agli atti, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento del Consiglio comunale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

PEROSA Primo

IL PRESIDENTE

BERNARDI NISCO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 14/03/2014 16:38:49

IMPRONTA: 25CD7F1FAA28E18DB98135AE94872C073BFD533CAC6DE594AA5A8A45A9F3258B
3BFD533CAC6DE594AA5A8A45A9F3258BB29E65839D660C47CE82743AF4A1AEA5
B29E65839D660C47CE82743AF4A1AEA5B376AF7C56DD011B2A3D20C46800C8ED
B376AF7C56DD011B2A3D20C46800C8EDB0A2B5D3BE13F2436C739BF5A9822F0D